

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE DEL DIRETTORIO E COMUNICAZIONE

Roma, 8 settembre 2014

PRESTITI BANCARI A GARANZIA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO CON L'EUROSISTEMA: NUOVE MISURE

La Banca d'Italia ha deciso di ampliare la gamma dei prestiti che le banche possono utilizzare a garanzia delle operazioni di finanziamento con l'Eurosistema. Le misure introdotte sono finalizzate a incentivare il credito alle piccole e medie imprese e alle famiglie. Il nuovo collaterale faciliterà anche la partecipazione delle banche alle prossime operazioni di rifinanziamento della BCE (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*).

Le misure entrano in vigore il 10 settembre p.v. e sono conformi alle regole stabilite dal Consiglio direttivo della BCE per lo schema ordinario dell'Eurosistema e per quello temporaneo degli *Additional Credit Claims* (ACC), che ammette la stanziabilità di crediti con caratteristiche di rischio meno stringenti.

Nel dettaglio, le banche possono conferire a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema:

1. portafogli di crediti omogenei composti da mutui residenziali alle famiglie o da crediti alle imprese non finanziarie, nell'ambito dello schema degli ACC, e non solo singoli prestiti come finora possibile. Nei portafogli di crediti possono essere ricompresi prestiti con probabilità di insolvenza del debitore fino al 10 per cento. La metodologia di determinazione degli scarti di garanzia tiene conto della diversificazione del rischio dei portafogli e consente di applicare scarti in media più contenuti rispetto a quelli previsti sui prestiti stanziati singolarmente;
2. la parte utilizzata delle linee di credito censite nella Centrale dei rischi come prestiti *auto liquidanti* e *a revoca*, tipologia di prestiti particolarmente diffusa tra le medie e piccole aziende. La Banca d'Italia ha individuato alcune modifiche contrattuali che le banche possono adottare per consentirne l'utilizzo come garanzia;
3. prestiti bancari, singolarmente o inseriti in un portafoglio, di importo non inferiore a 30.000 euro, al momento del conferimento in garanzia, sia nell'ambito dello schema ordinario sia in quello degli ACC. Finora la soglia minima dei prestiti accettati in garanzia è stata pari a 100.000 euro;
4. prestiti bancari, quando singolarmente conferiti, con una probabilità di insolvenza del debitore fino all'1,5 per cento, nell'ambito dello schema degli ACC; finora sono stati ammessi prestiti con una probabilità massima di insolvenza del debitore pari all'1 per cento;
5. crediti concessi sotto forma di *leasing* finanziario e *factoring pro-soluto* anche nello schema ordinario e non solo nello schema ACC, come fino ad oggi possibile, purché conformi ai

criteri di idoneità previsti dall'Eurosistema, beneficiando in tal modo di scarti di garanzia più contenuti.

I dettagli sulle nuove misure e le istruzioni operative per le controparti sono descritti nel documento *Strumenti di politica monetaria dell'Eurosistema - Guida per operatori* disponibile sul sito della Banca d'Italia: http://www.bancaditalia.it/banca_centrale/polmon/strumenti